

## Marsiaj (Anfia): "Con il Pnrr gli investimenti agevolati rappresentano una grande opportunità"

Dopo aver ospitato sulle pagine del numero di gennaio la fotografia aggiornata della filiera industriale del Motorsport in Italia, oggi intervistiamo Massimiliano Marsiaj - Coordinatore della Sezione Motorsport di Anfia e vice Presidente con deleghe al Business Development dell'azienda di famiglia Sabelt.

**Marsiaj, le aziende di medie dimensioni sono al centro della popolazione d'impresie operanti nel Motorsport e quelle in grado di estrarre maggiore valore dall'attività.**

"Il Motorsport rappresenta un'eccellenza italiana nel mondo: quando assisto alle presentazioni delle monoposto di F1 e di tutte le auto sportive, mi colpisce sempre l'apporto significativo dei brand italiani coinvolti. Il principale fattore di successo per le imprese del settore è garantire elevate performance di prodotto, e questo comporta continui investimenti in capitale e conoscenze. Proprio il grande contenuto di prodotti innovativi che caratterizza la filiera ci permette di guardare a settori adiacenti che offrono volumi di produzione maggiori ma che hanno necessità della nostra stessa tecnologia. Per fare questo passo in avanti bisogna avere una dimensione internazionalizzabile: un'impresa da 50 milioni di euro di fatturato che impiega 250 addetti può essere valutata come potenziale fornitore anche su altri mercati. Le aziende italiane del Motorsport possono beneficiare del valore del loro brand e dell'attrattività intrinseca al nostro settore in cui tutti i componenti sono orientati alla performance: questo connubio tecnologia-brand permette anche di richiamare le migliori capacità manageriali a supporto di questo percorso di crescita dimensionale".

**Quali le prossime sfide del comparto da condividere con chi si occupa del governo territoriale, anche alla luce di possibili stanziamenti del Pnrr?**

"Gli investimenti agevolati rappresentano una grande opportunità. È responsabilità di ogni imprenditore capire al meglio come affrontare le sfide della digitalizzazione, dell'innovazione di processo lungo tutto il flusso produttivo, e degli standard di qualità e di servizio sempre più elevati che è necessario garantire al mercato globalizzato. Le aziende italiane sono al passo con i tempi, ma oggi l'opportunità è di continuare a investire per superarsi e mantenere la propria competitività: siamo il secondo Paese manifatturiero in Europa dopo la Germania, e per non perdere terreno bisogna guardare ai costi, alla qualità, e all'innovazione contenuta nella produzione. Se riusciamo a vendere l'eccellenza

del Made in Italy, possiamo sfruttare questo periodo difficile caratterizzato da un tasso d'inflazione elevato e difficoltà di supply chain per sviluppare delle applicazioni Motorsport ad alto contenuto tecnologico che possano trovare sbocco all'interno di un mercato in trasformazione, che permette di fare leva in termini di volumi quando i prodotti rispondono a tutti i requisiti di qualità richiesti".

**Crescita dimensionale e integrazione di competenze: quale il valore aggiunto dell'entrare a far parte di un'associazione di filiera per far fronte alle dinamiche industriali globali?**

"L'Anfia è un'organizzazione che cerca di coordinare le aziende per presentarsi nel modo migliore sul mercato, confrontandosi con gli imprenditori e i manager che operano nella filiera dell'industria automobilistica e favorendo gli investimenti di grandi gruppi internazionali sul territorio. Quest'attività di confronto e di supporto è molto utile per le nostre aziende. Lo studio realizzato da Anfia in collaborazione con il Politecnico di Torino ha avuto il merito di scattare una fotografia aggiornata della filiera del Motorsport in Italia, e di fornire delle macro linee guida attraverso delle tavole rotonde con gli associati. Si è richiamata l'attenzione verso la crescita dimensionale come risposta ai cambiamenti del settore, l'esigenza di una maggiore collaborazione tra imprese unendo progettazione, produzione e servizi per migliorare le capacità di accesso ai mercati internazionali, nonché la necessità di accrescere le capacità manageriali all'interno delle imprese e favorire percorsi di formazione professionale coerenti con l'evoluzione dei processi produttivi".



Massimiliano Marsiaj,  
Coordinatore  
Sezione Motorsport di Anfia

**“**Con le attività di testing e sviluppo prodotto gli eSport hanno anche contribuito a rafforzare gli aspetti di sostenibilità del Motorsport

**Il nostro è un giornale che rivolge lo sguardo al mondo della distribuzione automobilistica; perché un Dealer auto dovrebbe investire nel Motorsport?**

"Il trend degli ultimi anni ha portato le Case a investire molto sulla divisione delle auto sportive: si guardi ai modelli RS di Audi, con 300.000 vetture prodotte ogni anno al pari di Porsche, o alla carriera professionale di un manager come Luca de Meo, partendo dalla riscoperta del marchio Abarth, che oggi vale 20.000 vetture, passando per la trasformazione della declinazione sportiva dei modelli Seat in un brand autonomo come Cupra, e infine approdando alla guida del Gruppo Renault dove ha subito scelto di valorizzare il marchio Alpine, riportandolo a correre in F1. Tutti questi brand possono sfruttare la loro forte riconoscibilità per veicolare i contenuti tecnologici al centro delle loro caratteristiche di performance e personalizzazione, e rappresentano un'occasione per il mondo delle concessionarie auto per valorizzare la propria immagine in un'ottica di completamento di gamma. Coprire tutto l'arco di prodotti rafforza la propria identità di distribuzione forte, e il racconto del trasferimento tecnologico dal Motorsport ai modelli di serie sta trovando spazio all'interno degli showroom in corner dedicati".

**eSport ed elettrico, due nuove frontiere del Motorsport le cui ricadute interessano un settore in forte rinnovamento come quello dell'auto.**

"I numeri mondiali del gaming sono incredibili: quella che prima della pandemia si pensava essere una nicchia di appassionati si è rivelata una platea ampia di giocatori online che ha rafforzato la propria coscienza di comunità. È interessante notare come lo sviluppo degli eSport abbia anche contribuito a rafforzare degli aspetti di sostenibilità del Motorsport, beneficiando delle più recenti tecnologie in tema di realtà virtuale per garantire una simulazione accurata delle attività di testing e sviluppo prodotto. In parallelo, le applicazioni di propulsione elettrica e di elettrificazione hanno avuto una forte crescita negli ultimi anni. Al giorno d'oggi è necessario essere consapevoli che la propulsione elettrica migliora molto le prestazioni. Ferrari, con la nuova Hypercar 499P, ne è un esempio: il connubio tra motore termico e motori elettrici garantisce una performance straordinaria che il solo motore termico non avrebbe raggiunto. È grazie all'elettrificazione, infatti, che la vettura raggiunge velocità superiori in curva e ha maggiore stabilità. Ci sono delle eccezionali realtà sul territorio italiano che hanno contribuito allo sviluppo di queste innovazioni e anche questa volta il Motorsport ha avuto un ruolo fondamentale: ha permesso di testare nuove tecnologie che verranno in un secondo momento implementate sulle auto stradali".